Comune di Belforte del Chienti

Provincia di Macerata

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)

NOTA DI AGGIORNAMENTO PERIODO 2018–2020

APPROVATO CON DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE
N. ……. DEL ……

PREMESSA

Tra gli obiettivi che si pone il processo di armonizzazione contabile c'è quello del rafforzamento della programmazione.

Il decreto legislativo 18 giugno 2011, n. 118, come novellato dal decreto 10 agosto 2014, n. 126, mediante l'allegato 4/1 ha disciplinato il *principio contabile della programmazione"* definita come il processo di analisi e di valutazione che consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

La programmazione è altresì un processo iterativo, per aggiustamenti progressivi, che deve portare, una volta compiuto, a prefigurare una situazione di coerenza valoriale, qualitativa, quantitativa e finanziaria per guidare e responsabilizzare i comportamenti dell'amministrazione.

Essa si attua nel rispetto dei princìpi contabili di cui all'allegato 1 del decreto legislativo n. 118/2011.

Nello specifico gli strumenti della programmazione degli enti locali e le relative tempistiche di approvazione sono così riassumibili:

- ✓ il Documento Unico di Programmazione (*DUP*), che ha sostituito la relazione previsionale e programmatica e che viene presentato dalla Giunta al Consiglio entro il 31 luglio di ciascun anno. La Giunta, entro il 15 novembre di ciascun anno, provvede, qualora necessario, ad aggiornare il DUP presentato al Consiglio;
- ✓ il bilancio di previsione a valenza triennale, il cui schema viene presentato, di norma, al Consiglio entro il 15 novembre di ciascun anno e, sempre di norma, viene approvato dal Consiglio entro il 31 dicembre di ciascun anno;
- ✓ il piano esecutivo di gestione e il piano della performance, che viene approvato dalla Giunta, di norma, entro 10 giorni dall'approvazione del bilancio e del DUP;
- ✓ la variazione di assestamento generale del bilancio, la salvaguardia degli equilibri e la verifica dello stato di attuazione dei programmi, che vengono approvati dal Consiglio entro il 31 luglio di ciascun anno;
- ✓ il rendiconto della gestione, che viene approvato dal Consiglio entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello cui il rendiconto stesso si riferisce.

Obiettivi individuati dal Governo Nazionale (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'Ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'Autorità centrale.

L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al Parlamento e non ancora tradotti in legge.

Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'Ente locale.

Il contesto politico-istituzionale

Gli Enti Locali si trovano ormai da diversi anni a predisporre i propri bilanci in un contesto politico-istituzionale piuttosto sfavorevole. Le manovre finanziarie predisposte negli ultimi anni dai governi centrali sono caratterizzate da progressivi tagli e blocchi che incidono sull'attività amministrativa degli Enti.

Per il bilancio di previsione 2018/2020 l'attuale riferimento normativo è la legge 11 dicembre 2016, n. 232, che conferma l'imposizione tributaria locale (Imposta Unica Comunale che ricomprende IMU – TARI e TASI, la nuova disciplina in tema di vincoli di "*finanza pubblica*", in sostituzione del vecchio "*patto di stabilità"*, l'erogazione di contributi erariali alle autonomie locali.

Tale manovra incide sul budget necessario per garantire le attività dell'Ente che si trova a dover incidere sulle spese correnti non riguardanti le spese obbligatorie.

I vincoli di finanza pubblica (già patto di stabilità)

Per gli anni dal 2013 al 2015 i Comuni con popolazione superiore ai 1.000 abitanti, sono stati soggetti al rispetto dei limiti posti dal "*patto di stabilità*" conseguendo un saldo in termini di competenza mista che consentiva il raggiungimento dell'obiettivo programmatico previsto dalla normativa.

L'articolo 1, comma 707, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, ha stabilito che a decorrere dall'anno 2016 cessano di avere applicazione tutte le norme concernenti la disciplina del "*patto di stabilità interno*".

Dall'esercizio 2016 gli enti locali concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica con il rispetto del pareggio di bilancio o saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali (quelle previste ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5) e le spese finali (quelle previste ai titoli 1, 2 e 3).

Il Documento Unico di Programmazione degli enti locali (*DUP*)

Il DUP:

- ✓ è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali e organizzative;
- ✓ costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;
- ✓ è articolato in due sezioni ovvero la *Sezione Strategica* (*SeS*), che ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo e la *Sezione Operativa* (*SeO*) che ha un orizzonte temporale pari a quello del bilancio di previsione;
- ✓ sostituisce la relazione previsionale e programmatica;
- ✓ è predisposto dalla Giunta e presentato al Consiglio Comunale.

Il Documento Unico di Programmazione degli enti locali (*DUP*) *semplificato*

L'articolo 170, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come sostituito dall'articolo 74 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, introdotto dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 124, recita:

> *"Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento Unico di Programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni".*

Il DUP semplificato, quale guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente indica, per ogni singola missione/programma del bilancio gli obiettivi che l'Ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato).

Gli obiettivi individuati rappresentano la declinazione annuale o pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono vincolo per i successivi atti di programmazione in applicazione del principio della coerenza.

L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per ogni missione/programma deve "guidare", negli strumenti di programmazione, l'individuazione degli atti e dei mezzi strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi devono esser verificati annualmente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'Ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno di ciascuna missione.

Il DUP semplificato comprende inoltre, relativamente all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione, i seguenti dati:

a) gli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo "*amministrazione pubblica*";

b) l'analisi della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;

c) la programmazione dei lavori pubblici;

d) la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi;

e) la programmazione del fabbisogno di personale;

f) la programmazione delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La realizzazione dei lavori pubblici deve essere svolta in conformità ad un programma triennale ed ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nel DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio di riferimento sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

Il programma biennale di forniture e servizi, previsto dall'articolo 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, contiene gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40mila euro.

La programmazione del fabbisogno di personale, che gli organi di vertice sono chiamati ad approvare, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziare e nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'Ente, con apposita deliberazione dell'Organo di governo, individua redigendo apposito elenco i singoli immobili di sua proprietà.

Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il *"piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali"* quale parte integrante del DUP.

La ricognizione dei beni immobili di cui trattasi è operata sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso l'Ente.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico-amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

SEZIONE STRATEGICA

1. La Sezione Strategica (*SeS*)

La Sezione Strategica (*SeS*) sviluppa e concretizza le linee programmatiche e di mandato di cui all'articolo 46 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, e le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella *SeS* vengono riportate le politiche di mandato che l'Ente intende sviluppare nel corso del triennio di riferimento, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di *medio/breve* termine che confluisce nel piano annuale e triennale della performance.

Il Comune di Belforte del Chienti, in attuazione dell'articolo 46, comma 3, del decreto legislativo n. 267/2000, ha approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 04 giugno 2014 le Linee programmatiche di governo dell'amministrazione comunale per il periodo 2014-2019, dando così avvio al ciclo di gestione della *performance*.

Attraverso tale atto di pianificazione sono state definite le aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del periodo di riferimento.

Le priorità, riguardanti attività da realizzare durante il mandato, sono state individuate tra gli altri come segue:

- Edilizia Scolastica;
- Urgenti interventi di messa in sicurezza e prevenzione relativi ai danni causati dal dissesto Idrogeologico, con una attenzione alle fragilità del fiume Chienti;
- Attività culturali e ricreative per le diverse fasce di età.
- Mantenimento del progetto denominato "Circolo Anziani".
- Sostegno alle categorie svantaggiate attraverso un fondo di solidarietà.
- Attività di promozione per far conoscere Belforte del Chienti e le sue bellezze (Media Relation, Internet, Sociali Network ecc.)
- Progetto "Polittico", messa a disposizione di un supporto informatico di facile consultazione per turisti e cittadini.
- Miglioramento delle stato delle strade comunali e provinciali.
- Manutenzione e miglioramento dei parchi pubblici cittadini, ampliamento dei giochi per bambini e realizzazione di percorsi "vita".
- Sicurezza Pubblica. Progetto Telecamere nei luoghi di maggiore affluenza dei vari quartieri.
- Miglioramento dell'utilizzo delle proprietà comunali a partire dal Palazzetto dello Sport per fini sia sportivi sia ricreativi (concerti, feste per adulti e bambini).
- Accordi con società sportive per dare la possibilità di fare Sport nel nostro territorio.
- Razionalizzazione delle spese comunali senza diminuire i servizi ai cittadini.

Il terremoto che si è avuto nel centro Italia, nei mesi di agosto ed ottobre 2016 e anche gennaio 2017, ha interessato anche il territorio del Comune di Belforte del Chienti e quindi l'attività di gestione dell'emergenza ha condizionato in modo rilevante l'azione amministrativa. Ciò nonostante il comune si è fatto promotore di diversi progetti e di iniziative che sono in corso di realizzazione.

La programmazione del triennio 2018-2020, nonostante lo stato di emergenza tuttora in essere, è comunque finalizzata a favorire il processo di ricostruzione, di sviluppo e di ripartenza di un territorio, ricco di potenzialità e baricentrico nell'asse mare – monti.

ANALISI

DI

CONTESTO

2. Analisi di contesto

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'Ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione degli indirizzi generali d natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

⇒ caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa;

⇒ organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;

⇒ indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico-finanziaria attuale e prospettica;

⇒ coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni con i vincoli di finanza pubblica.

Gli obiettivi contenuti nella *SeS* sono verificati annualmente nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato l'Amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la *"relazione di fine mandato*" di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

2.1 – POPOLAZIONE

popolazione legale al censimento 2011			**n.**	**1.860**
popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente **(31.12.2016)** (art. 156 decreto legislativo n. 267/2000)			**n.**	**1877**
di cui:				
maschi	**n.**	925		
femmine	**n.**	952		
famiglie	**n.**	743		
comunità/convivenze	**n.**	2		
popolazione al 1° gennaio 2016 *(penultimo anno precedente)*			**n.**	**1886**
nati nell'anno	**n.**	9		
deceduti nell'anno	**n.**	15		
saldo naturale			**n.**	**(-) 6**
immigrati nell'anno	**n.**	36		
emigrati nell'anno	**n.**	39		
saldo migratorio			**n.**	**(-) 3**
popolazione al 31 dicembre 2016 *(penultimo anno precedente)*			**n.**	**1877**
di cui:				
in età prescolare	**n.**	125		
in età scuola dell'obbligo (7/16 anni)	**n.**	197		
in età forza lavoro 1^ occupazione (17/29 anni)	**n.**	222		
in età adulta (30/65 anni)	**n.**	911		
in età senile (oltre 65 anni)	**n.**	422		

2.2. – I servizi pubblici a domanda individuale

I servizi pubblici a domanda individuale, come previsti dal decreto ministeriale del 31 dicembre 1983, attualmente gestiti dal Comune sono i seguenti:

⇒ nido d'infanzia

⇒ mense scolastiche

⇒ impianti sportivi

⇒ trasporto scolastico

⇒ centri estivi

⇒ servizi cimiteriali

Le singole tariffe per i servizi pubblici a domanda individuale, applicate all'utenza nel corso dell'anno 2017, sono state confermate dalla Giunta Comunale, giusta deliberazione n. 24 del 07 marzo 2017, nella stessa misura di quelle in vigore nell'anno 2016.

La copertura dei costi dei servizi in parola per l'anno 2018 è prevista come da prospetto che segue:

(A) Impianti sportivi, tariffe orarie:
- Campo da tennis €. 4,00 singolo, €. 6,00 doppio. Riduzione al 50% per ragazzi di età inferiore a 18 anni dal lunedì al venerdì;
- Palestra comunale: gruppi che richiedono l'utilizzo stagionale: tariffa oraria €. 25,00
gruppi che richiedono l'utilizzo una tantum: tariffa oraria €. 25,00 per residenti - €. 50,00 per non residenti

(B) Mense scolastiche:

Tariffe in vigore dall'1/09/2014: (Delibera G.C. n. 46 del 25/07/14)	buono pasto	Blocco buoni pasto
mensa scuola d'infanzia: buono pasto	€. 3,50	€. 70,00 (da 20 buoni)
mensa scuola primaria e secondaria di 1^ grado	€. 4,00	€. 40,00 (da 10 buoni)

(C) Colonie e soggiorni:
- centro estivo per ragazzi – quota per spese di trasporto: €. 60,00 (4 settimane) €. 30,00 (2 settimane) per ciascun partecipante;
- soggiorno marino e termale anziani, servizio delegato e svolto dalla Comunità Montana dei Monti Azzurri. Quota di partecipazione a carico degli utenti fissata direttamente dal suddetto Ente, in base al reddito individuale dell'anziano.

(D) Asilo nido:

Tariffe in vigore dall'1/09/2010: (Delibera G.C. n. 39 del 14/05/10)	intera giornata	orario ridotto
Bambini/e residenti	€. 250,00	€. 220,00
Bambini/e non residenti	€. 300,00	€. 260,00

Ulteriori riduzioni: assenze continuative nel mese superiori a 15 gg. - sconto 50% sulla tariffa;
frequenza contemporanea di n. 2 figli sconto 30% sulla tariffa.

(E) Trasporti scolastici – (decorrenza dall'anno scolastico 2013/14):
tariffa annua €. 160,00 (I.V.A. compresa) per ciascun alunno/a trasportato/a (andata e ritorno)
tariffa annua €. 110,00 (I.V.A. compresa) per ciascun alunno/a trasportato/a (solo andata o solo ritorno).
Nel caso di utilizzo contemporaneo del servizio da parte di tre fratelli, pagano solo due ed il terzo usufruisce gratuitamente del servizio, come previsto dalla delibera di G.C. n. 55 del 22/06/2001.

Per quanto riguarda l'asilo nido, con delibera di Giunta Comunale n. 59 del 18.05.2017 si è previsto l'avvio della procedura per raccolta di manifestazioni di interesse e studio di prefattibilità per affidamento in concessione dei nidi d'infanzia di Belforte del Chienti, Ripe San Ginesio e Loro Piceno.

2.2.3 - TERRITORIO

superficie in **Kmq.** **19,00**

risorse idriche: laghi **n.** **1** fiumi e torrenti **n.** **5**

STRADE

statali	**Km.**	**5,00**	provinciali	**Km.**	**11,00**			
comunali	**Km.**	**27,00**	vicinali	**Km.**	**7**	autostrade	**Km.**	**0**

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

⇒ piano regolatore adottato	**no**		
⇒ piano regolatore approvato	**si**	deliberazione Consiglio Comunale n.	**23/2014**
⇒ programma di fabbricazione	**si**	deliberazione Consiglio Comunale n.	**scaduto**
⇒ piano edilizia economica e popolare	**no**	deliberazione Consiglio Comunale n.	

PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

⇒ industriale	**si**	deliberazione Consiglio Comunale n.	**34 e 35 del 2001**
⇒ artigianale	**si**	deliberazione Consiglio Comunale n.	**34 e 35 del 2001**
⇒ commerciale	**si**	deliberazione Consiglio Comunale n.	**34 e 35 del 2001**
⇒ altri strumenti	**no**	deliberazione Consiglio Comunale n.	

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, decreto legislativo n. 267/2000)

2.2.4 – STRUTTURA ORGANIZZATIVA

2.2.4.1 - PERSONALE

totale personale al 31 dicembre 2016 **n. 9** di cui:

⇒ a tempo indeterminato **n. 9**

⇒ a tempo determinato in convenzione **n. 1 (cat. C – area Finanziaria e Contabile)**

⇒ a tempo determinato sisma **n. 3 (2 cat. C1 – 1 cat. D1)**

⇒

2.2.4.2 - PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Quadro normativo di riferimento:

- articolo 39 legge n. 449/1997
- articolo 6 decreto legislativo n. 165/2001
- articolo 6-bis decreto legislativo n. 165/2001
- articolo 91 decreto legislativo n. 267/2000.

Il programma triennale del fabbisogno di personale è stato realizzato partendo dalla necessità di rispettare i limiti imposti in materia di spesa del personale dal pareggio di bilancio, (n. 9 dipendenti su 1.877 abitanti al 31.12.2016) tenuto conto che il Decreto del Ministro dell'Interno 10 aprile 2017, recante "*Individuazione dei rapporti medi 'dipendenti/popolazione' validi per gli Enti in condizioni di dissesto, per il triennio 2017-2019",* per i Comuni aventi una popolazione compresa tra 1.000 e 1.999 abitanti prevede il rapporto 1/128.

1) "AREA DEMOGRAFICI"
(Servizio demografico - statistico - leva militare)
- Istruttore direttivo D 1 n. 1

2) "AREA AMMINISTRATIVA"
(Servizio segreteria – archivio e protocollo- elettorale - cultura – socio/assistenziale – scuole - sport e tempo libero - personale)
- Istruttore amministrativo C n. 1
(segreteria, archivio e protocollo, elettorale, cultura, socio/assistenziale, scuole, sport e tempo libero, economato)
- Collaboratore Professionale
cuoco/a mensa scolastica B3 n. 1

3) "AREA CONTABILE"
(Servizio finanziario - tributi)
- Istruttore direttivo D 1 n. 1
- istruttore contabile part-time al 50% C 1 n. 1 **vacante**

4) "AREA URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA"
- Istruttore direttivo tecnico full -time D1 n. 1
(Tecnico comunale)

5) "AREA LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI DEL PATRIMONIO";
- Istruttore tecnico C n. 1
Collaboratori Professionali, di cui:
- Autista scuolabus B3 n. 1

- Autista macchine operatrici complesse e scuolabus part-time al 78,77% B 3 n. 1 **vacante**
- Esecutore tecnico manutentivo (cantoniere - necroforo) B n. 1 **vacante**
- Esecutore tecnico manutentivo (operaio specializzato) B n. 1

6) "AREA DI VIGILANZA"
(Servizio di polizia municipale – commercio - notificazioni)
- Istruttore di vigilanza C 1 n. 1

TOTALE n. 12

DOTAZIONE ORGANICA PARI A 12 UNITA'
(9 DIPENDENTI IN SERVIZIO + 3 POSTI VACANTI)

Il risultato complessivo è sintetizzato nelle tabelle che seguono in cui vengono presentate separatamente anno per anno:

- le procedure per la copertura dei posti vacanti effettuate
- i posti effettivamente coperti
- le eventuali nuove assunzioni previste.

Si precisa che nel corso dell'anno 2016 la spesa del personale è risultata nei limiti di quanto stabilito dall'articolo 1, comma 557 della legge n. 296/2006 e successive modificazioni e, si reputa, di poter affermare che anche nel l'anno 2017 verrà rispettato il predetto limite.

Qualsiasi procedura di assunzione dovrà avvenire previa verifica del rispetto dei limiti previsti con la normativa vigente all'atto dell'assunzione.

Descrizione	categoria				totali
	B1	B3	C1	D1	
Numero dei dipendenti in servizio all'1/01/2017	1	2	3	3	**9**
Cessazioni previste al 31/12/2017	0	0	0	0	**0**

Numero dei dipendenti in servizio all'1/1/2018	**1**	**2**	**3**	**3**	**9**
Cessazioni previste nell'anno 2018	0	0	0	0	**0**
Assunzioni previste nel 2018	0	1	0	0	**1**
Costo assunzioni 2018		**€ 21.000,00**			

Numero dei dipendenti in servizio all'1/1/2019	**1**	**3**	**3**	**3**	**10**
Cessazioni previste nell'anno 2019	0	0	0	0	**0**
Assunzioni previste nel 2019	0	0	0	0	**0**

Numero dei dipendenti in servizio all'1/1/2020	**1**	**3**	**3**	**3**	**10**
Cessazioni previste nell'anno 2020	0	0	0	0	**0**
Risparmio su base annua					
Assunzioni previste nel 2020	0	0	0	0	**0**
Costo assunzioni 2020					

2.2.5 – STRUTTURE

TIPOLOGIA	esercizio in corso	programmazione triennale		
	anno 2017	anno 2018	anno 2019	anno 2020
asili nido	1	1	1	1
scuole dell'infanzia	1	1	1	1
scuole primarie	1	1	1	1
scuole secondarie di primo grado	1	1	1	1
strutture residenziali per anziani	0	0	0	0
farmacie comunali	0	0	0	0
rete fognaria in Km:				
bianca	---	---	---	---
nera	---	---	---	---
mista	27,00	27,00	27,00	27,00
esistenza depuratore	si	si	si	si
rete acquedotto in Km:	36,00	36,00	36,00	36,00
attuazione servizio idrico integrato	si	si	si	si
aree verdi, parchi, giardini in **mq.**	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
punti luce pubblica illuminazione	530	530	530	530
rete gas in Km.	12,00	12,00	12,00	12,00
raccolta rifiuti in quintali:				
civile	7.500	7.500	7.500	7.500
industriale	---	---	---	---
raccolta differenziata	si	si	si	si
Centro raccolta intercomunale	si	si	si	si
mezzi operativi	6	6	6	6
veicoli	2	2	2	2
centro elaborazione dati	si	si	si	si
personal computer	11	11	11	11
altre strutture	Impianti sportivi – Casa Ecologica – Depositi Comunali – Caserma Carabinieri – Cimitero Comunale – Sala Convegni – Palazzo Bonfranceschi – Palestra comunale – Varie aree verdi e ricreative			

2.3 – LE SOCIETA'/ENTI PARTECIPATI DAL COMUNE

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 26 settembre 2017, in conformità a quanto statuito dall'articolo 24 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 e successive modificazioni, è stata approvata la revisione ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune alla data del 23 settembre 2016, il cui esito è di seguito riportato.

1. ASSM spa di Tolentino con una quota del 0,048%;
2. Società per l'Acquedotto del Nera - SAN spa di Macerata con una quota del 0,617%;
3. COSMARI srl con una quota dello 0,49% ;
4. UNIDRA Soc. Cons. a r.l. con una quota dello 1,983%
5. TASK srl con una quota dello 0,02%

Allegato A

1 - A.S.S.M. S.p.a. – AZIENDA SPECIALIZZATA SETTORE MULTISERVIZI S.p.a.
Corso Garibaldi n. 78 – 62029 - TOLENTINO (MC) – scheda tecnica allegato B1

- **Oggetto sociale:** società operante nel settore dei servizi pubblici locali "multiutility" - Gestione, manutenzione, ampliamento delle reti, impianti e dotazioni relativi al ciclo integrato delle acque, distribuzione gas, produzione e distribuzione energia elettrica, trasporti pubblici urbani, ecc…

- **Tipologia di partecipazione:** DIRETTA.

- N. quote od azioni (e % capitale sociale) possedute dal Comune: 0,0048 %

- N. amministratori e/o sindaci nominati dal Comune: 1

Conclusioni: allo stato mantenimento della partecipazione

2 - SOCIETA' PER L'ACQUEDOTTO DEL NERA S.p.a. – "S.A.N. S.P.A."
Via D. Ricci n.4 - 62100 – MACERATA – scheda tecnica allegato B2

- oggetto sociale: Costruzione di opera pubblica trasporto di fluidi;

- tipologia di partecipazione: DIRETTA;

- n. quote od azioni (e % capitale sociale) possedute dal Comune: 0,62 %;

- n. amministratori e/o sindaci nominati dal Comune: 0;

- la partecipazione societaria rientra nelle categorie di cui all'art. 4 del d. lgs. 175/2016: società che gestisce un servizio di interesse economico generali;

- ex art. 5 d. lgs. 175/2016: secondo la deliberazione AATO 3 n. 6/2015 costituisce obiettivo strategico la riduzione del numero di gestioni affidatarie, alla luce delle recenti normative che impongono la presenza a regime di un solo gestore per ogni Ambito Territoriale Ottimale. Tale obiettivo si raggiunge sia attraverso l'unificazione delle società affidatarie (Unidra, Centro Marche Acque e S.I. Marche) sia predisponendo, di concerto con i gestori operativi e con le amministrazioni proprietarie, un piano di progressivo accorpamento dei rami idrici dei gestori, ivi compresa la Società per l'Acquedotto del Nera, per poter giungere alla società unica di gestione.

Conclusioni: società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei

dipendenti; svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali; necessita di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite. (ex art. 20, co. 2)

3 - COSMARI S.r.l.– CONSORZIO OBBLIGATORIO SMALTIMENTO RIFIUTI
Località Piane di Chienti – 62029 – TOLENTINO (MC) – scheda tecnica allegato B3

- oggetto sociale: Gestione smaltimento rifiuti

- tipologia di partecipazione: DIRETTA

- n. quote od azioni (e % capitale sociale) possedute dal Comune: 0,6 %

- n. amministratori e/o sindaci nominati dal Comune: 0

- la partecipazione societaria rientra nelle categorie di cui all'art. 4 del d. lgs. 175/2016: società che produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente; produce un servizio di interesse generale;

- ex art. 5 d. lgs. 175/2016: vedi scheda allegata B3

Conclusioni: mantenimento senza processi di razionalizzazione

4 - UNIDRA – UNIONE AZIENDA IDRICHE SOC. CONSORTILE a r.l.
Corso Garibaldi n. 78 – 62029 – TOLENTINO (MC) – scheda tecnica allegato B4

- oggetto sociale: Coordinamento e svolgimento delle attività dei soci relative al servizio idrico integrato.

- tipologia di partecipazione: DIRETTA.

- n. quote od azioni (e % capitale sociale) possedute dal Comune: 01,983 %

- n. amministratori e/o sindaci nominati dal Comune: 0

- motivata riconducibilità o meno delle società ad una delle categorie ex art. 4, corrimi 1- 3, T.U.S.P.: produce un servizio di interesse generale;

- analitica motivazione circa la sussistenza o meno dei requisiti ex art. 5, c. l e 2, T. U. S. P.: secondo la deliberazione AATO 3 n. 6/2015 costituisce obiettivo strategico la riduzione del numero di gestioni affidatarie, alla luce delle recenti normative che impongono la presenza a regime di un solo gestore per ogni Ambito Territoriale Ottimale. Tale obiettivo si raggiunge sia attraverso l'unificazione delle società affidatarie (Unidra, Centro Marche Acque e S.I. Marche) sia predisponendo, di concerto con i gestori operativi e con le amministrazioni proprietarie, un piano di progressivo accorpamento dei rami idrici dei gestori, ivi compresa la Società per l'Acquedotto del Nera, per poter giungere alla società unica di gestione.

- Conclusioni: motivata sussistenza o meno delle condizioni ex art. 20, c. 2, T.U.S.P.: società con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti; fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente. Necessita di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite. (ex art. 20, co. 2)

- oggetto sociale: Fornitura di servizi e prestazioni nel settore informatico e telematico, nonché ogni attività connessa a tali servizi, contemplati in piani e progetti approvati da Enti costituenti, partecipanti e affidanti.

- tipologia di partecipazione: è una società a partecipazione pubblica che, essendo soggetta a controllo, ha affidamenti diretti

- n. quote od azioni (e % capitale sociale) possedute dal Comune: 0,024 %

- n. amministratori e/o sindaci nominati dal Comune: 0

- Task s.r.l. rispetta pienamente i requisiti dell'art. 4 comma 2 lett. a) D.Lgs 175/2016, per quanto riguarda la gestione del SINP, e dell'art. 4, comma 2 lett. d) del medesimo decreto per quanto concerne i servizi strumentali connessi alla digitalizzazione dell'attività amministrativa.

- analitica motivazione circa la sussistenza o meno dei requisiti ex art. 5, c. l e 2, T. U. S. P.: TASK fornisce servizi informativi e di supporto alla digitalizzazione, che sono strettamente necessari e strumentali rispetto ai fini istituzionali degli Enti soci. La convenienza economica è data dal fatto che la società opera in una logica inter-ente sia sviluppando, sia acquisendo sul mercato soluzioni tecnologiche ed erogando servizi in forma aggregata e coordinata, generando economie di scala e garantendo un know how tecnologico che si unisce alla conoscenza specifica del territorio e della PA locale. Con le medesime modalità Task sostiene gli enti del CST anche nel reperimento di risorse economiche attraverso il supporto nella partecipazione a bandi. Per le motivazioni sopra descritte, la digitalizzazione, il SINP e la gestione degli obblighi di informazione e di comunicazione sono ormai funzioni essenziali e strategiche per la vita di un Ente locale, che deve favorire lo sviluppo e la crescita di un territorio per il bene dei cittadini.

- La stessa TASK s.r.l. ai sensi dell'art. 20 comma 2 del d. lgs. 175/2016:
  a) possiede i requisiti di cui all'art. 4;
  b) ha un numero di dipendenti superiore al numero di amministratori;
  c) per i propri soci, è l'unica che svolge i servizi di un CST e di supporto alla digitalizzazione e studio per l'innovazione tecnologica;
  d) negli ultimi cinque anni non ha avuto risultati negativi di bilancio.
  e) il fatturato medio della società nel triennio 2013-2015 è superiore a 500.000 euro ai sensi dell'art 26 comma 12 quinquies del decreto 175/2016.

Conclusioni: per tutto quanto sopra esposto è necessario che venga mantenuta la presenza e la relativa partecipazione da parte degli enti locali nella società.

3 – INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA ATTUALE E PROSPETTICA

3.1 – GLI INVESTIMENTI E LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

3.1.1 - QUADRO DELLE RISORSE PREVISTE

descrizione	importo previsto		
	2018	2019	2020
entrate aventi destinazione vincolata	1.133.100,00	-	280.000,00
alienazioni immobiliari	4.700,00	500,00	500,00
stanziamenti di bilancio	135.900,00	-	28.500,00
totale	**1.273.700,00**	**500,00**	**309.000,00**

3.1.2 - ARTICOLAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI NEL TRIENNIO

missione	programma	descrizione	importo previsto		
			2018	2019	2020
		Opere consolidamento, risanam. ambientale e riduz. rischio idrogeolog. vers. orientale Centro Storico	500.000,00	-	-
4	2	Lavori adeguamento sismico immobile scuola secondaria di primo grado	387.093,50	-	-
1	11	Lavori miglioramento sismico e riparazione immobile sede municipale - danneggiato dal sisma 2016	420.000,00		
1	5	Lavori riparazione immobile (ex oratorio) danneggiato dal sisma 2016	140.000,00		
8	1	Opere consolidamento, risanam. ambientale e riduz. rischio idrogeolog. vers. orientale Centro Storico		1.900.000,00	
1	5	Lavori di adeguamento sismico immobile adibito a stazione Carabinieri		940.000,00	-
10	5	Lavori riparazione danni mura cittadine lungo Via Circonvallazione dannegg. Dal sisma 2016		-	280.000,00
		totale	**1.447.093,50**	**2.840.000,00**	**280.000,00**

1.3 – PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Acquisizioni superiori a 40.000,00 €

Il Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'articolo 21, comma 6, del d.lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

1. delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;
2. stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del d.lgs. n. 118/2011, per il quale gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatorio e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

È noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse si prevede nell'esercizio 2018 la gara per l'appalto del servizio di asilo nido, mentre, allo stato attuale, nessuna spesa rientrante nella fattispecie è prevista per gli anni 2019 e 2020.

Acquisizioni superiori a 1.000.000,00 di €

L'articolo 21, comma 6, del d.lgs. n. 50/2016 prevede che <<*Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti*>>.

L'Ente, allo stato attuale, non prevede di procedere ad acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore a 1.000.000,00 di euro.

3.2 - PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI

	descrizione del bene da alienare	esercizio di riferimento e stima del valore		
		2018	2019	2020
lotti artigianali	Area Edificabile PIP Fontemoreto in via Betti (mq. 2700,00)	-	270.000,00	-
lotti residenziali	Area Edificabile località Borgo S. Maria in via Diletti (mq. 1379,00)	-	140.000,00	-
	Area località Borgo San Giovanni in via Dell'Arme (mq. 120,00 circa)	800,00		-
	totale	**800,00**	**410.000,00**	**-**
alloggi				
altri immobili				

3.3 - POLITICA FISCALE

L'Ente ha introdotto l'imposta unica comunale (*IUC*) nelle sue tre componenti (*IMU – TASI - TARI*) che sono disciplinate:

- per l'*IMU* con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 29 giugno 2012, con la quale è stato approvato il regolamento comunale "Imposta Municipale Propria (IMU);
- per la *TASI* con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 5 settembre 2014 sono state determinate le aliquote e le detrazioni;
- per la *TARI* con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 30 aprile 2014 e successive modificazioni.

L'impianto dell'*IMU* è stato profondamente modificato dall'articolo 1, comma 380, della legge n. 228/2012, che ha eliminato la riserva a favore dello Stato ad eccezione del gettito derivante dalla tassazione degli immobili classificati in *categoria D*, calcolato ad aliquota standard dello 0,76%.

Il differenziale di gettito derivante dalla maggiorazione dell'aliquota standard è destinato al Comune.

Il decreto-legge n. 102/2013, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 124/2013 e il decreto-legge n. 133/2013, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 5/2014, hanno disposto l'esenzione I.M.U. per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale (escluse le categorie A1 – A8 - A9) e per le relative pertinenze.

L'articolo 13, comma 9-bis, del citato decreto-legge n. 201/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 214/2011, ha previsto, a decorrere dal 1° gennaio 2014, l'esenzione dall'imposta municipale propria dei fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati.

Infine l'articolo 1, comma 13, lettera a), della legge n. 208/2015, ha previsto, a decorrere dall'anno 2016, l'esenzione dall'IMU dei terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione

In merito alla *TASI* si evidenzia che l'articolo 1, comma 14, della legge n. 208/2015, ha previsto che il presupposto impositivo del tributo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati e di aree edificabili, *ad eccezione*, in ogni caso, di terreni agricoli e abitazione principale, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

Per l'anno 2018, come già indicato nelle premesse, vige il blocco dell'aumento delle aliquote tributarie (IMU e TASI) e dell'addizionale comunale all'IRPEF, con esclusione della TARI e delle entrate che hanno natura patrimoniale.

L'Ente ha, a regime, l'addizionale comunale all'IRPEF con l'aliquota dello 0,60%; il tributo è disciplinato dal regolamento approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 17 del 30 marzo 2007, modificato dalla deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 6 luglio 2012.

I tributi minori sono in quelli previsti dal decreto legislativo n. 507/1993:

- tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche;
- imposta comunale sulla pubblicità;
- diritti sulle pubbliche affissioni.

Non è stata introdotta l'imposta di soggiorno.

La capacità di realizzazione delle entrate deve rappresentare un obiettivo al fine di conseguire da una parte una equa distribuzione del carico impositivo e, dall'altra, una sana gestione degli equilibri di bilancio.

3.3.1 – ANDAMENTO DELLA SPESA CORRENTE

impegni riferiti all'esercizio					previsioni iniziali
2012	2013	2014	2015	2016	2017
1.352.836,87	1.307.719,50	1.306.671,50	1.360.561,52	1.354.351,86	2.147.477,56

3.3.2 – VERIFICA DELLA CAPACITA' DI INDEBITAMENTO

Le possibilità ed i limiti d'indebitamento, ovvero di tasso di delegabilità di entrate, da parte del Comune sono stabiliti dal capo IV (*gli investimenti*) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e precisamente dall'articolo 199 all'articolo 207.

In particolare l'articolo 204 del decreto legislativo n. 267/200, come novellato, da ultimo, dall'articolo 1, comma 539, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, stabilisce che dall'anno 2016 il Comune è legittimato ad assumere mutui ovvero accedere ad altre forme di indebitamento presenti sul mercato, solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il **10 per cento** delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui (nella fattispecie gli anni 2016–2017 e 2018).

Stante l'attuale situazione debitoria del Comune, determinata da mutui assunti in anni precedenti, allo stato attuale per l'anno 2018 sussiste capacità di indebitamento nominale come desumibile dalla tabella dimostrativa che segue:

descrizione		***anno 2018 (riferimento anno 2016)***
totale entrate correnti	**€**	**1.472.206,16**
importo delegabile	**€**	147.220,62
interessi passivi in essere	€	(-) 33.377,38
differenza	**€**	**113.843,24**
incidenza interessi passivi in essere su entrate correnti		**2,268%**

L'indebitamento dell'Ente nel triennio 2015-2017, tenuto conto che, per effetto dei noti eventi sismici, per il 2° semestre 2016 e per l'anno 2017 è stato sospeso il pagamento delle rate di ammortamento dei mutui concessi dalla Cassa D.P. spa (tranne tre mutui pagati nel 2017 in quanto era previsto il rimborso da parte dell'AATO 3 solo se pagati), ha avuto la seguente evoluzione:

anno	2015	2016	2017
residuo debito	1.019.930,59	945.118,56	938.901,48
nuovi prestiti	50.000,00	50.000,00	-
prestiti rimborsati	124.812,03	56.217,08	20.211,00
altre variazioni (+/-)	-	-	-
totale fine anno	**945.118,56**	**938.901,48**	**918.690,48**

3.3.3 – I PARAMETRI DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

I parametri di deficitarietà presi in considerazione sono quelli definiti con decreto del Ministero dell'interno 18 febbraio 2013.

In particolare, i parametri prendono in considerazione:

1) l'eventuale disavanzo di amministrazione
2) i residui attivi dei titoli 1° e 3° di nuova formazione
3) i residui attivi dei titoli 1° e 3° provenienti dalla gestione residui
4) il volume dei residui passivi
5) l'eventuale presenza di procedimenti di esecuzione forzata
6) l'entità delle spese di personale rispetto alle entrate correnti
7) l'entità di mutui e prestiti rispetto alle entrate correnti
8) l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio
9) l'eventuale presenza di anticipazioni di tesoreria non rimborsate alla fine dell'anno
10) l'eventuale esigenza di far fronte a squilibri di bilancio.

La presenza, e l'entità, di questi fattori di rischio danno un'immagine concreta e veritiera della solidità del bilancio dell'Ente.

Se sono presenti più di tre fattori di rischio, l'Ente è da considerarsi "*strutturalmente deficitario*", o sono previsti obblighi di legge per far fronte ai potenziali squilibri di bilancio.

Nella tabella sotto rappresentata è evidenziata la situazione dell'Ente e l'evoluzione dei parametri nel corso del tempo che evidenziano una buona posizione in riferimento agli esposti parametri di deficitarietà.

parametro	descrizione parametro	esercizio di riferimento				
		2016	2015	2014	2013	2012
1	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	no	no	no	no	si
2	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione del Fondo sperimentale di riequilibrio (dal consuntivo 2012. Fino al 2011: con l'esclusione dell'addizionale Irpef), superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori del Fondo sperimentale di riequilibrio (dal consuntivo 2012. Fino al 2011: con esclusione dell'addizionale Irpef);	no	no	no	no	no
3	Ammontare dei residui attivi (provenienti dalla gestione residui) di cui al titolo I e al titolo III (dal rendiconto 2012: escluso Fondo Sperimentale Riequilibrio) superiore al 65 per cento rapportato agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III (dal rendiconto 2012: escluso Fondo sperimentale di riequilibrio);	no	no	no	no	no
4	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	no	no	si	si	no
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti;	no	no	no	no	no

parametro	descrizione parametro	esercizio di riferimento				
		2016	2015	2014	2013	2012
6	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale);	no	no	no	no	no
7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del tuoel);	no	no	no	no	no
8	Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni);	no	no	no	no	no
9	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	no	si	si	no	si
10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del TUOEL riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.	no	no	no	no	no

SEZIONE OPERATIVA

5. La Sezione Operativa (*SeO*)

La Sezione Operativa (*SeO*) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi fissati nella Sezione Strategica del DUP.

In particolare la *SeO* contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della *SeO*, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella *SeS*, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente.

La *SeO* del DUP è composta di una parte descrittiva che individua per ogni singolo programma della missione, i progetti/interventi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS e da una parte contabile nella quale per ogni missione sono individuate le risorse finanziarie della manovra di bilancio.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici, costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo.

Per completare il sistema informativo, nella *SeO* si comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella *SeO* del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

6 – LE MISSIONI E I PROGRAMMI

MISSIONE 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione della missione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali.

Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Programmi della missione

01 Organi istituzionali
02 Segreteria generale
03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
06 Ufficio tecnico
07 Elezioni e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile
08 Statistica e sistemi informatici
10 Risorse umane
11 Altri servizi generali

Finalità e motivazione delle scelte

Nella missione sono inclusi una serie eterogena di programmi e, quindi, di attività che vanno dal funzionamento degli organi istituzionali, alle metodologie di pianificazione economica e tributaria, alle politiche del personale.

Pertanto, le finalità da conseguire possono essere individuate principalmente nella trasparenza e nell'efficienza amministrativa e nella gestione oculata dei beni patrimoniali.

Investimenti previsti

Per le spese di investimento previste per questo programma si rinvia al contenuto del corrispondente piano triennale delle opere pubbliche.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare sono quelle previste dalla dotazione organica del personale dipendente come determinata con deliberazione della Giunta Comunale n. 57 del 07.05.2015, cui si rinvia.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

MISSIONE 03 – Ordine pubblico e sicurezza

Descrizione della missione

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

L'ente ha provveduto al rinnovo della convenzione con i Comune di Caldarola, Camporotondo del Fiastrone, Cessapalombo e Serrapetrona per il servizio associato di polizia locale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Programmi della missione

01 Polizia locale e amministrativa

Finalità e motivazione delle scelte

La finalità da conseguire con il servizio associato è garantire un sempre più accurato e puntuale controllo sul territorio comunale ed una integrazione tra i diversi operatori, al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione di polizia.

Inoltre, a seguito del sisma del Centro Italia, che ha interessato in modo rilevante i territori dei comuni interessati, attraverso la convenzione per il servizio associato di polizia locale si intende mantenere vivo il controllo del territorio.
Si sta prevedendo una implementazione, nei punti strategici del territorio comunale, di un sistema di video sorveglianza per garantire maggiore sicurezza alla popolazione, anche alla luce del recente DL 20 febbraio 2017, n. 14 convertito con modificazioni in legge 18 aprile 2017, n. 48.

Investimenti previsti

Per le spese di investimento previste per questo programma si rinvia al contenuto del corrispondente piano triennale delle opere pubbliche.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare sono quelle previste dalla dotazione organica del personale dipendente.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

MISSIONE 04 – Istruzione e diritto allo studio

Descrizione della missione

La missione è riferita all'amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Programmi della missione

01 Istruzione pre scolastica
02 Altri ordini di istruzione
03 Servizi ausiliari all'istruzione
04 Diritto allo studio

Finalità e motivazione delle scelte

Compatibilmente con le risorse disponibili, le scelte di bilancio sono finalizzate a soddisfare le esigenze dell'utenza nel campo dei servizi specificati per supportare l'attività scolastica garantendo l'organizzazione di idonei servizi in grado di supportare le famiglie.

La tutela dell'istruzione e del diritto allo studio è alla base della scelta, fortemente sentita da parte di questa Amministrazione, di realizzare un nuovo polo scolastico in località Cupo, con importanti investimenti da parte dell'ente, che ha ricevuto il finanziamento da parte del Ministero dell'Istruzione: gli eventi tellurici che hanno interessato anche il territorio di Belforte del Chienti hanno rilanciato il tema della sicurezza degli edifici scolastici e il Comune sta operando in questa direzione.

Investimenti previsti

Per le spese di investimento previste per questo programma si rinvia al contenuto del corrispondente piano triennale delle opere pubbliche.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare sono quelle previste dalla dotazione organica del personale dipendente.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

MISSIONE 05 – Tutela e valorizzazione beni e attività culturali

Descrizione della missione

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Programmi della missione

01 Valorizzazione dei beni di interesse storico
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Finalità e motivazione delle scelte

Compatibilmente con le risorse disponibili, le scelte di bilancio sono finalizzate a soddisfare le esigenze dell'utenza nel campo delle iniziative di promozione del turismo locale, anche di natura sportiva.

Investimenti previsti

Per le spese di investimento previste per questo programma si rinvia al contenuto del corrispondente piano triennale delle opere pubbliche.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare sono quelle previste dalla dotazione organica del personale dipendente.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

MISSIONE 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

Descrizione della missione

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Programmi della missione

01 Sport e tempo libero

Finalità e motivazione delle scelte

Compatibilmente con le risorse disponibili, le scelte di bilancio sono finalizzate a soddisfare le esigenze dell'utenza nel campo del servizio specificato e, inoltre, con la collaborazione, anche a livello economico, con i gruppi/associazioni che operano nel territorio comunale.

Investimenti previsti

Per le spese di investimento previste per questo programma si rinvia al contenuto del corrispondente piano triennale delle opere pubbliche.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare sono quelle previste dalla dotazione organica del personale dipendente.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

MISSIONE 07 – Turismo

Descrizione della missione

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Programmi della missione

01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Finalità e motivazione delle scelte

Compatibilmente con le risorse disponibili, le scelte di bilancio sono finalizzate a soddisfare le esigenze dell'utenza nel campo del servizio specificato.

Nell'ottica dello sviluppo e della promozione del turismo, il Comune è proprietario della residenza storica Palazzo Bonfranceschi, oggetto di contratto di locazione e gestita da soggetti terzi.

Durante la fase dell'emergenza post-sisma, la residenza è stata una valida struttura per l'ospitalità delle persone rimaste senza abitazione, a seguito di inagibilità, per cui è stato possibile mantenere sul territorio nuclei di persone che altrimenti sarebbero stati costretti ad emigrare fuori comune.

Inoltre il Comune ha aderito all'iniziativa promossa dal Comune di Macerata di costituzione della "*Marca Maceratese*" ed ha deliberato la propria adesione al Distretto Turistico "*Marca Maceratese*", un importante progetto di coesione e di sviluppo del territorio, che sta nascendo proprio in questi giorni e che si auspica possa essere incentivato dalla Regione Marche.

Investimenti previsti

Per le spese di investimento previste per questo programma si rinvia al contenuto del corrispondente piano triennale delle opere pubbliche.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare sono quelle previste dalla dotazione organica del personale dipendente.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

MISSIONE 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione della missione

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale e lo smaltimento dei rifiuti.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Programmi della missione

03 Rifiuti
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Finalità e motivazione delle scelte

Compatibilmente con le risorse disponibili, le scelte di bilancio sono finalizzate a soddisfare le esigenze dell'utenza nel campo dei servizi specificati

Investimenti previsti

Per le spese di investimento previste per questo programma si rinvia al contenuto del corrispondente piano triennale delle opere pubbliche.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare sono quelle previste dalla dotazione organica del personale dipendente, cui si rinvia.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

MISSIONE 10 – Trasporto e diritto alla mobilità

Descrizione della missione

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Programmi della missione

02 Trasporto pubblico locale
05 Viabilità e infrastrutture stradali

Finalità e motivazione delle scelte

Compatibilmente con le risorse disponibili, le scelte di bilancio sono finalizzate a soddisfare le esigenze dell'utenza nel campo del servizio specificato.

Investimenti previsti

Per le spese di investimento previste per questo programma si rinvia al contenuto del corrispondente piano triennale delle opere pubbliche.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare sono quelle previste dalla dotazione organica del personale dipendente.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

MISSIONE 11 – Soccorso civile

Descrizione della missione

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia, interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Programmi della missione

01 Sistema di protezione civile

Finalità e motivazione delle scelte

Compatibilmente con le risorse disponibili, le scelte di bilancio sono finalizzate a soddisfare le esigenze dell'utenza nel campo del servizio specificato, proseguendo nella pianificazione della ricostruzione e degli interventi di riparazione, sia degli edifici pubblici danneggiati, sia degli edifici privati lesionati o che hanno subito danni a seguito dei noti eventi sismici.

Investimenti previsti

Per le spese di investimento previste per questo programma si rinvia al contenuto del corrispondente piano triennale delle opere pubbliche.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare sono quelle previste dalla dotazione organica del personale dipendente.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione della missione

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Programmi della missione

01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
02 Interventi per la disabilità
03 Interventi per gli anziani
05 Interventi per le famiglie
09 Servizio necroscopico e cimiteriale

Finalità e motivazione delle scelte

Compatibilmente con le risorse disponibili, su questo fronte sempre più esigue in relazione alle esigenze, le scelte di bilancio sono finalizzate a soddisfare le richieste dell'utenza, appartenente alle fasce più deboli, attraverso il mantenimento e, se del caso, l'implementazione di servizi già presenti, soprattutto per quanto concerne le situazioni di disabilità, la tutela dei minori e gli anziani.

Si intende procedere con una gestione associata del servizio di asilo nido comunitario, garantendo una gestione unitaria delle strutture, parità di accesso e condizioni uniformi di servizio.

Investimenti previsti

Per le spese di investimento previste per questo programma si rinvia al contenuto del corrispondente piano triennale delle opere pubbliche.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare sono quelle previste dalla dotazione organica del personale dipendente.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

MISSIONE 14 – Sviluppo economico e competitività

Descrizione della missione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività

Programmi della missione

02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
04 Reti e altri servizi di pubblica utilità

Finalità e motivazione delle scelte

Compatibilmente con le risorse disponibili, le scelte di bilancio sono finalizzate a soddisfare le esigenze dell'utenza nel campo dei servizi specificati.

Investimenti previsti

Per le spese di investimento previste per questo programma si rinvia al contenuto del corrispondente piano triennale delle opere pubbliche.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare sono quelle previste dalla dotazione organica del personale dipendente.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

MISSIONE 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Descrizione della missione

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale.

Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Programmi della missione

01 Fonti energetiche

Finalità e motivazione delle scelte

Compatibilmente con le risorse disponibili, le scelte di bilancio sono finalizzate a ridurre i consumi, in particolare, per l'illuminazione pubblica attraverso la sostituzione delle lampade attualmente esistenti con lampade a led a minore consumo energetico ed attraverso una gestione esternalizzata delle attività di manutenzione da programmarsi in relazione alla graduale cessazione dal servizio del personale addetto.

Con deliberazione di G.C. n. 106 del 27.10.2017 si è prevista una sperimentazione e innovazione energetica, mediante l'installazione di un impianto innovativo di cogenerazione.

Investimenti previsti

Per le spese di investimento previste per questo programma si rinvia al contenuto del corrispondente piano triennale delle opere pubbliche.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare sono quelle previste dalla dotazione organica del personale dipendente.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

MISSIONE 20 – Fondi e accantonamenti

Descrizione della missione

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Programmi della missione

01 Fondi di riserva
02 Fondo svalutazione crediti

Finalità e motivazione delle scelte

Predisporre opportuni accantonamenti al *fondo di riserva* e al *fondo svalutazione crediti* in attuazione della normativa vigente in materia.

Investimenti previsti

La missione, stante la tipologia, non prevede spese per investimenti.

MISSIONE 50 – Debito pubblico

Descrizione della missione

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente.

Programmi della missione

01
02 Quota capitale ammortamento

Finalità e motivazione delle scelte

Garantire il regolare pagamento, secondo le scadenze contrattuali, degli interessi e delle quote di capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'Ente mediante prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie.

Investimenti previsti

La missione, stante la tipologia, non prevede spese per investimenti.

MISSIONE 60 – Anticipazioni finanziarie

Descrizione della missione

Programmi della missione

01

Finalità e motivazione delle scelte

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Sono incluse le spese per interessi passivi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Investimenti previsti

La missione, stante la tipologia, non prevede spese per investimenti.

MISSIONE 99 – Servizi per conto terzi

Descrizione della missione

Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro.

Programmi della missione

01

Finalità e motivazione delle scelte

Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.

Investimenti previsti

La missione, stante le finalità, non prevede spese per investimenti.